



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Dicembre 2017

n.19

Cosa ci dicono i dati: qualche dato di contesto per conoscere l'Emilia-Romagna

di

Francesco Orlando

Dirigente Tecnico presso l'Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-Romagna
orlando@istruzione.it

Roberta Musolesi

Docente presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-Romagna
musolesi@istruzione.it

Parole chiave:

orientamento scolastico, *neet*, dispersione,
flussi iscrizione, calo demografico, genere

Keywords:

educational orientation, *neet*, dispersion,
enrollment flows, demographic decline,
gender

Con il presente contributo si prendono in esame, in forma sintetica, le caratteristiche generali della popolazione dell'Emilia-Romagna, focalizzando l'attenzione sui seguenti fenomeni che interessano, anche in forma indiretta, il mondo della scuola:

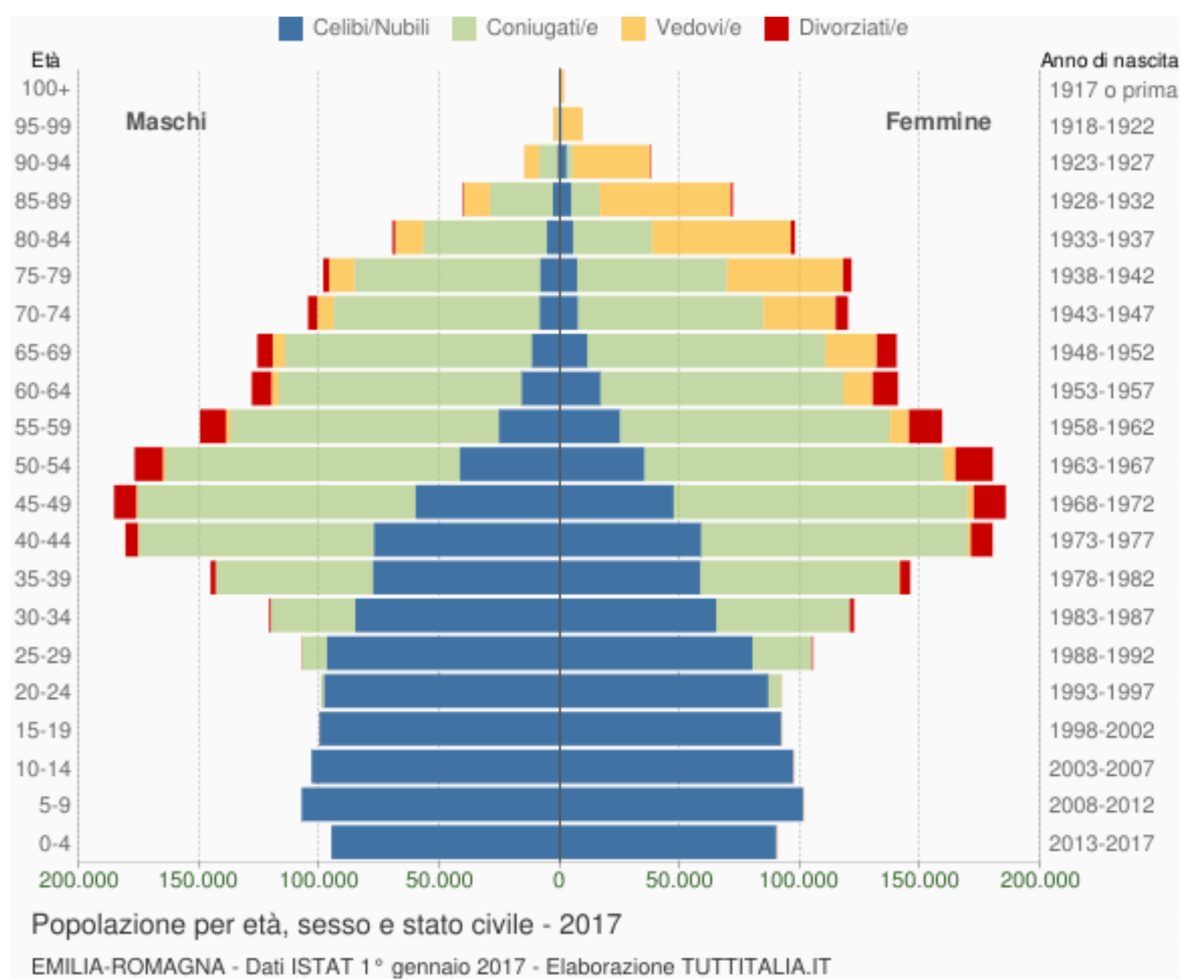
- l'incidenza in termini percentuali del numero di studenti con cittadinanza non italiana sulla popolazione in età scolare dell'Emilia-Romagna;
- il fenomeno della disoccupazione giovanile;
- il fenomeno dei *NEET*, acronimo inglese di "*Not engaged in Education, Employment or Training*", che indica i ragazzi non impegnati né nello studio, né nel lavoro, né nella formazione.

Le caratteristiche della popolazione in Emilia-Romagna

Il Grafico 1, definito "Piramide delle Età", rappresenta la distribuzione della popolazione residente in Emilia-Romagna per età, genere e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Grafico 1 - La "Piramide delle Età" 2017



Fonte: <https://www.tuttitalia.it/>.

Dal grafico è possibile rilevare in Emilia-Romagna una prevalenza della popolazione di genere femminile rispetto a quella maschile; le fasce d'età maggiormente rappresentate risultano quelle comprese tra i 40 e i 54 anni,

corrispondenti agli anni di nascita che vanno dal 1963 al 1973, coincidenti con un periodo di forte crescita demografica per il nostro Paese.

La popolazione emiliano-romagnola appare pertanto prevalentemente di genere femminile e, se non 'vecchia', risulta essere una popolazione che sta invecchiando, riflessione che trova conferma nei dati della Tabella 1:

Tabella 1

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	185.077	0	0	0	95.087	89.990	185.077	4,20%
					51,40%	48,60%		
5-9	208.681	0	0	0	107.537	101.144	208.681	4,70%
					51,50%	48,50%		
10-14	200.474	0	0	0	103.421	97.053	200.474	4,50%
					51,60%	48,40%		
15-19	192.069	234	2	4	100.066	92.243	192.309	4,30%
					52,00%	48,00%		
20-24	184.840	6.590	3	63	99.296	92.200	191.496	4,30%
					51,90%	48,10%		
25-29	177.186	35.104	52	530	107.514	105.358	212.872	4,80%
					50,50%	49,50%		
30-34	150.117	90.692	208	2.324	120.906	122.435	243.341	5,50%
					49,70%	50,30%		
35-39	136.373	147.718	641	6.349	145.262	145.819	291.081	6,50%
					49,90%	50,10%		
40-44	136.238	208.869	1.518	14.224	180.813	180.036	360.849	8,10%
					50,10%	49,90%		
45-49	107.467	237.749	3.225	22.582	185.409	185.614	371.023	8,30%
					50,00%	50,00%		
50-54	76.978	246.781	6.017	27.354	177.080	180.050	357.130	8,00%
					49,60%	50,40%		
55-59	50.463	223.916	9.762	24.620	149.790	158.971	308.761	6,90%
					48,50%	51,50%		
60-64	32.993	201.940	15.263	18.818	128.293	140.721	269.014	6,00%

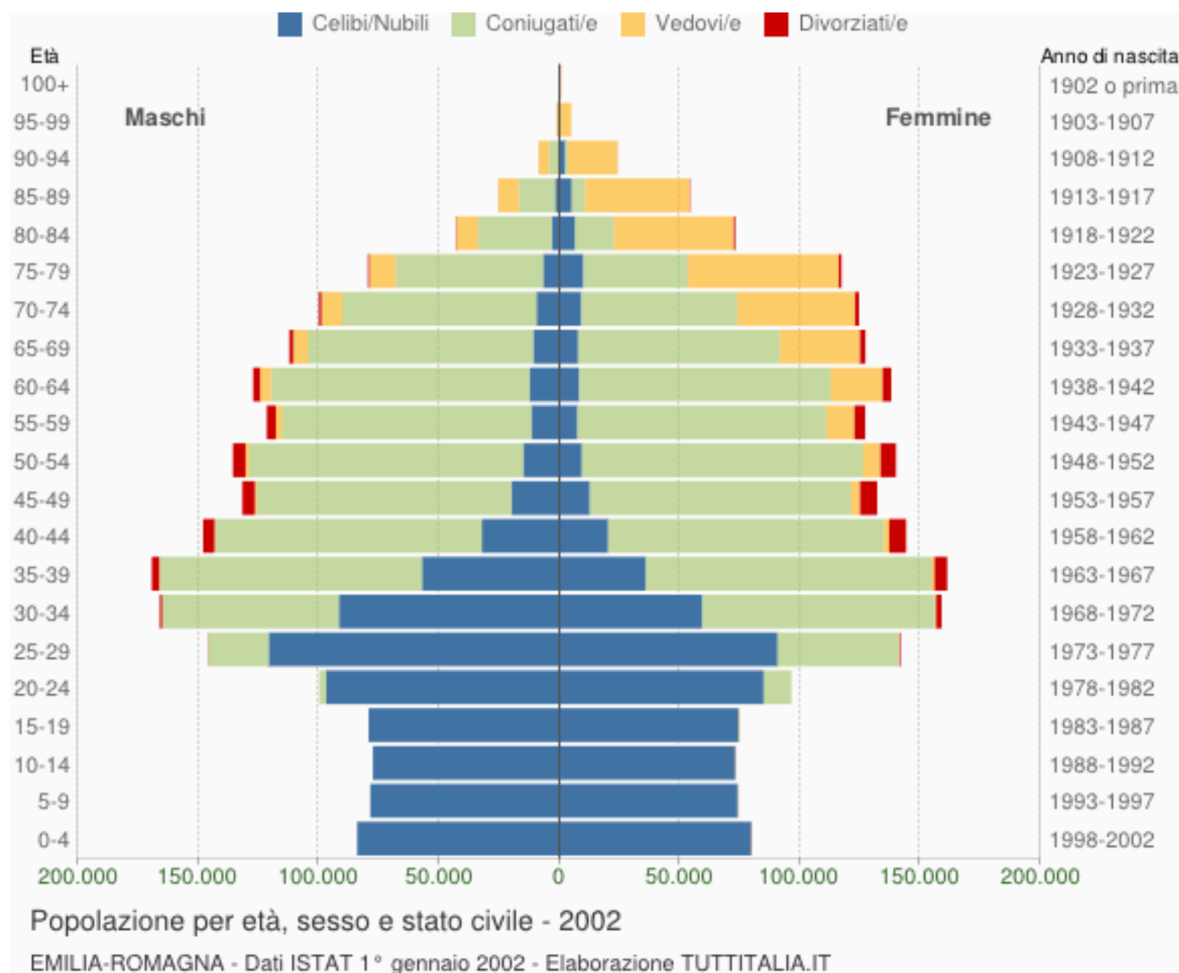
<i>Età</i>	<i>Celibi/Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Vedovi/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
					47,70%	52,30%		
65-69	23.257	201.579	26.518	14.668	125.883	140.139	266.022	6,00%
					47,30%	52,70%		
70-74	16.068	162.703	37.065	8.863	104.822	119.877	224.699	5,10%
					46,60%	53,40%		
75-79	15.378	139.580	58.916	5.868	98.345	121.397	219.742	4,90%
					44,80%	55,20%		
80-84	10.941	84.237	69.381	2.757	69.589	97.727	167.316	3,80%
					41,60%	58,40%		
85-89	7.625	38.104	65.308	1.242	40.270	72.009	112.279	2,50%
					35,90%	64,10%		
90-94	3.784	10.028	38.598	452	14.891	37.971	52.862	1,20%
					28,20%	71,80%		
95-99	899	1.139	10.042	86	2.734	9.432	12.166	0,30%
					22,50%	77,50%		
100+	153	62	1.427	5	278	1.369	1.647	0,00%
					16,90%	83,10%		
Totale	1.917.061	2.037.025	343.946	150.809	2.157.286	2.291.555	4.441.841	100,00%
					48,50%	51,50%		

Al 1° gennaio 2017, la popolazione compresa nella fascia d'età da 0 a 19 anni risulta essere pari a 786.541 unità, che rappresentano complessivamente il 17,7% della popolazione residente in Emilia-Romagna, mentre la popolazione compresa tra i 40 e i 54 anni è composta da 1.089.002 unità, che rappresentano il 25% della popolazione residente in Emilia-Romagna.

La tendenza all'invecchiamento della popolazione della regione è confermata, infine, dal confronto tra la "Piramide delle Età" riferita al 2017 e quella relativa ai dati demografici del 2002, rappresentata nel Grafico 2. Quest'ultimo grafico conferma, infatti, una maggiore incidenza delle fasce d'età comprese tra i 30 e i 39 anni e corrispondenti agli anni di nascita che vanno dal 1963 al 1972, il periodo di massima crescita demografica per il nostro Paese. Dal confronto tra i dati del 2017 e quelli del 2002 è possibile inoltre registrare, nel corso di 15 anni, un incremento della popolazione residente delle fasce d'età corrispondenti agli anni di nascita che vanno dal 1963 al 1972, ma soprattutto delle fasce d'età riferite agli anni di

nascita 1978-1982 (circa + 100.000 unità) e 1973-1977 (circa +80.000), dato quest'ultimo da correlare presumibilmente all'effetto di flussi migratori.

Grafico 2 – La "Piramide delle Età" 2002



Fonte: <https://www.tuttitalia.it/>.

La popolazione in età scolare

La densità della popolazione di età compresa tra i 3 e i 18 anni in Emilia-Romagna, nell'anno scolastico 2016-17, è risultata essere di poco superiore a 28 studenti per chilometro quadrato, con notevoli variazioni tra le province. Nella provincia di Rimini è stata infatti registrata una densità di circa 58 studenti per chilometro quadrato, a fronte dei 15 studenti rilevati nella provincia di Piacenza, come risulta dalla Tabella 2:

Tabella 2 - Densità di popolazione in età scolare (3-18 anni)

Provincia	Superficie km ²	Residenti 3-18 (*)	Densità [Res./km ²]
Bologna	3.702,32	140.864	38,0
Ferrara	2.635,12	42.444	16,1
Forlì-Cesena	2.378,40	57.279	24,1
Modena	2.688,02	106.962	39,8
Parma	3.447,48	63.894	18,5
Piacenza	2.585,86	39.529	15,3
Ravenna	1.859,44	54.493	29,3
Reggio Emilia	2.291,26	85.579	37,4
Rimini	864,88	50.066	57,9
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>22.452,78</i>	<i>641.110</i>	<i>28,6</i>

(*) Fonte ISTAT - Popolazione residente al 01.01.2017.

Per quanto riguarda la densità della popolazione in età scolare con cittadinanza non italiana, in Emilia-Romagna, nell'anno scolastico 2016-17 si è registrata una percentuale di bambini e ragazzi stranieri in età scolare pari al 14,8% dell'intera popolazione in età scolare residente nella regione, anche in questo caso emergono significative variazioni tra le diverse province: la percentuale più elevata di studenti stranieri in età scolare è stata rilevata nella provincia di Piacenza, pari a circa il 19,9%, la percentuale più bassa è stata invece registrata nella provincia di Rimini, dove è risultata pari a circa l'11,3% della popolazione in età scolare. Significativa è la differenza di circa 8,5 punti percentuali tra le percentuali di stranieri in età scolare registrata nelle due province sopra citate.

Dalla precedente Tabella 1 si evidenzia inoltre che la fascia d'età 0-4 anni è di 185.077 a fronte della fascia d'età 5-9 anni, pari a 200.474. Ne consegue che nei prossimi 5 anni la popolazione scolastica diminuirà di circa 15.000 studenti.

Tabella 3 - Popolazione in età scolare avente cittadinanza non italiana

Provincia	Residenti 3-18 (*)	Stranieri Res. 3-18 (*)	% Stranieri (3-18)
Bologna	140.864	20.690	14,7%

Provincia	Residenti 3-18 (*)	Stranieri Res. 3-18 (*)	% Stranieri (3-18)
Ferrara	42.444	5.347	12,6%
Forlì-Cesena	57.279	7.370	12,9%
Modena	106.962	17.417	16,3%
Parma	63.894	11.098	17,4%
Piacenza	39.529	7.882	19,9%
Ravenna	54.493	7.829	14,4%
Reggio Emilia	85.579	11.829	13,8%
Rimini	50.066	5.677	11,3%
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>641.110</i>	<i>95.139</i>	<i>14,8%</i>

(*) Fonte ISTAT - Popolazione residente al 01.01.2017.

La disoccupazione giovanile

Il tasso di disoccupazione registrato in Emilia-Romagna nel 2016, relativamente ai residenti della regione di età compresa tra i 15 e i 64 anni, è risultato pari al 6,9% della popolazione in età lavorativa, valore inferiore rispetto alle altre regioni italiane e alla percentuale media registrata nelle regioni del Nord Italia. Il tasso di disoccupazione giovanile risulta essere invece pari al 22% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, con le variazioni per provincia illustrate nella Tabella 4:

Tabella 4 – Tasso di disoccupazione giovanile per provincia

Provincia	% disoccupazione 15 anni e oltre	% disoccupazione 15 - 24 anni
Bologna	5,4%	13,2%
Ferrara	10,6%	31,2%
Forlì-Cesena	7,5%	24,3%
Modena	6,6%	19,6%
Parma	6,5%	11,4%
Piacenza	7,5%	25,4%
Ravenna	9,0%	34,7%

Provincia	% disoccupazione 15 anni e oltre	% disoccupazione 15 - 24 anni
Reggio Emilia	4,7%	28,1%
Rimini	9,1%	34,7%
Emilia-Romagna	6,9%	22,0%

Fonte: ISTAT anno 2016.

Significativo è il tasso di disoccupazione giovanile rilevato nelle province di Rimini e Ravenna, dato che risulta essere oltre il triplo rispetto a quello registrato nella provincia di Parma, in cui si evidenzia il tasso di disoccupazione giovanile più basso dell'Emilia-Romagna.

I NEET

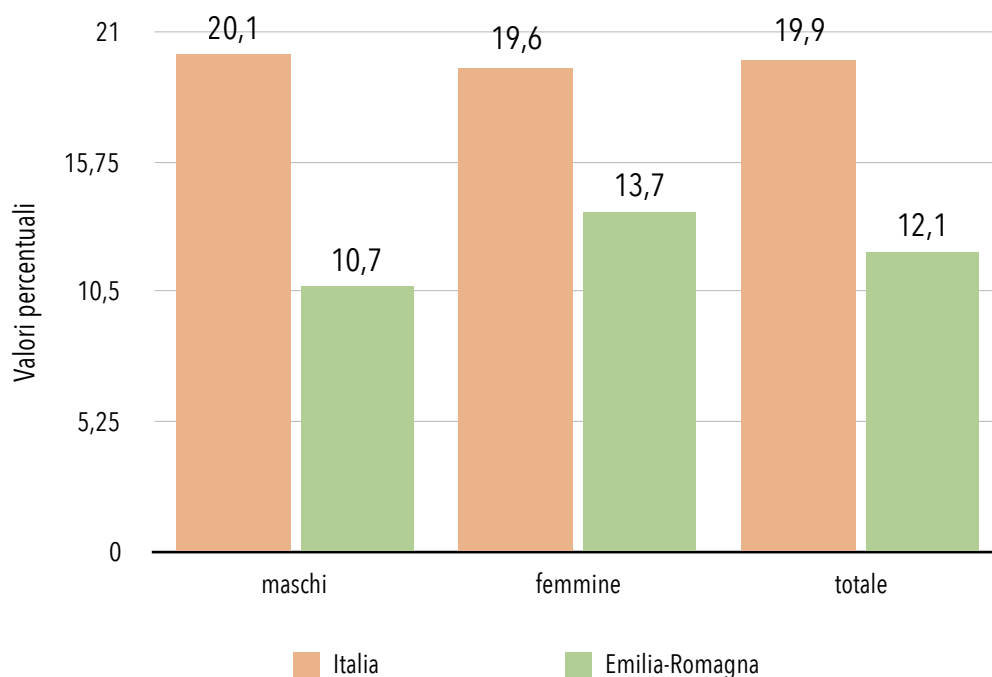
I ragazzi *NEET* (*Not engaged in Education, Employment or Training*) rappresentano la quota di popolazione che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione. Il riferimento è a qualsiasi tipo di educazione scolastica o universitaria e a qualsiasi genere di processo formativo: corsi professionali regionali o di altro tipo (tirocini, *stage*, ecc.), attività educative quali seminari, conferenze, lezioni private, corsi di lingua, informatica ecc., con la sola esclusione delle attività formative 'informali' quali l'autoapprendimento¹.

In Emilia-Romagna, nel 2016, sono stati censiti 45.916 *NEET*, con una percentuale pari al 12,1% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni² (10,7% delle femmine e 13,7% dei maschi), dato che risulta inferiore rispetto alle percentuali medie nazionali e in linea con i dati rilevati nelle regioni del Nord Italia.

¹ Enciclopedia Treccani on line: [http://www.treccani.it/enciclopedia/neet_\(Dizionario-di-Economia-e-Finanza\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/neet_(Dizionario-di-Economia-e-Finanza)/).

² Dati ISTAT NEET: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_NEET1&Lang=.

Grafico 3 - NEET (giovani non occupati e non in istruzione e formazione)



I dati sopra indicati forniscono un quadro di contesto per meglio comprendere alcuni dei fenomeni ricorrenti in ambito scolastico: calo delle iscrizioni, orientamento, dispersione scolastica, continuità, integrazione, ecc., rappresentando una significativa fonte di riflessione per progettare in modo sensato azioni specifiche di supporto e per definire nuove politiche decisionali.